

PROPOSTA DI AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE EX ART. 18 COMMA 10 – L. 580/1993 E SS.MM.II. – ADESIONE PER IL TRIENNIO 2017/2019 AL PROGRAMMA DI UNIONCAMERE NEL QUADRO DELLE POLITICHE STRATEGICHE NAZIONALI

Il Presidente introduce l'argomento richiamando l'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 219/2016, ai sensi del quale: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”*.

Ciò premesso Unioncamere, su richiesta del Ministero dello Sviluppo economico, ha trasmesso a quest'ultimo due proposte di azione che rappresentano la risposta progettuale delle Camere di commercio rispetto ad altrettanti ambiti di attività di rilievo strategico nelle politiche nazionali per lo sviluppo economico e sociale del Paese: l'attuazione della cosiddetta quarta rivoluzione tecnologica, oggetto del “Piano Industria 4.0” e l'orientamento al lavoro e alle professioni, cosiddetta “Alternanza Scuola-Lavoro”.

Successivamente, con nota agli atti di prot. CCIAA n. 5442/2017, è pervenuta lettera del Presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello, con la quale informa i Presidenti delle Camere di Commercio che il Ministro Calenda ha condiviso le due proposte progettuali sopra citate “Punti Impresa Digitale” e “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” e ha, inoltre, espresso orientamento favorevole ad *“autorizzare per entrambe le soluzioni l'incremento del diritto annuale, nella misura necessaria alla loro realizzazione fino ad un massimo del 20%, per il triennio 2017/2019 in coerenza con la previsione normativa sopra citata”*, ritenendole rispondenti alle finalità della legge di riforma e alle strategie del Governo.

In particolare, per quanto riguarda la Digitalizzazione d'impresa, il Ministro chiede di creare su tutto il territorio una rete di punti di contatto per le aziende sui temi del digitale, per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati. Presso ogni

Camera di Commercio sarà costituito un **Punto Impresa Digitale** (PID): i PID saranno strutture di servizio operanti, attraverso un punto fisico e una piattaforma virtuale, in stretta integrazione con le altre realtà previste nel Piano Industria 4.0 – in particolare i Digital Innovation Hub, istituiti presso le sedi di Confindustria e di R.E.Te Imprese Italia, e i Competence Center I4.0 – affinché insieme “*aiutino e favoriscano il salto tecnologico del sistema imprenditoriale nazionale*”, come indicato nella lettera del Ministro Calenda.

I PID saranno di supporto alle imprese di tutti i settori dall’agricoltura, all’industria, all’artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti. Al loro interno saranno presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione dei servizi previsti.

Per quanto attiene al secondo progetto “**Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni**”, esso si inquadra all’interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l’inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l’impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l’erogazione di voucher per le PMI.

Inoltre, sulla base degli approfondimenti svolti all’interno del sistema camerale regionale, risulta la disponibilità di Regione Lombardia - fermo restando il necessario formale parere previsto dalla normativa in oggetto - a condividere le suddette progettualità unitamente ad un terzo filone progettuale “Turismo ed Attrattività”, relativo alla promozione del patrimonio culturale e del turismo lombardo. Con riferimento ai contenuti di quest’ultimo, verranno sviluppate modalità di supporto diretto alle imprese, facilitandone l’aggregazione tematica e/o territoriale sulla base della quale potranno essere loro indirizzate le richieste dei visitatori. Tali azioni potranno essere così supportate finanziariamente con strumenti dedicati e si concentreranno in particolare sulla valorizzazione delle aree a maggior potenziale e sul

supporto all'upgrading e recupero delle aree che soffrono di un ritardo strutturale rispetto alle loro possibilità.

Sarà inoltre sviluppata un'azione diretta alla riqualificazione, valorizzazione e miglioramento degli **InfoPoint**, quale risposta concreta e tempestiva alle necessità di informazione accresciute e mutate dei turisti quando visitano il territorio. La rete degli infoPoint costituirà quindi il cardine attorno al quale verrà sviluppata la progettazione esecutiva, con il coinvolgimento effettivo delle Associazioni di rappresentanza e della stessa Regione, supportando la nascita della rete degli infoPoint sino a quando gli stessi saranno a pieno regime, non solo orientando i turisti ma anche raccogliendo informazioni cruciali al futuro sviluppo strategico del comparto ricettivo e commerciale regionale e in prospettiva anche nazionale.

Resta inteso che, condividendo le linee di progetto presentate da Unioncamere, la Camera di Pavia, nell'ambito del sistema camerale regionale e in raccordo con la Regione Lombardia e le associazioni di categoria locali, intende declinare tali filoni progettuali in modo efficace e coerente con le vocazioni territoriali e in complementarità con le iniziative già in essere - sia pubbliche, sia private - sugli stessi ambiti di azione.

A livello lombardo, l'impegno complessivamente stimato, in prima approssimazione, ammonta a circa Euro 8.400.000 per il progetto "Punto Impresa Digitale", circa Euro 3.000.000 per il progetto "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", mentre il valore per la terza progettualità "Turismo e Attrattività" è quantificato all'incirca in Euro 4.200.000, sulla base delle prime ipotesi considerate a livello tecnico presso Unioncamere Lombardia.

Su tutti e tre i percorsi progettuali, risulta confermata la disponibilità di coinvolgimento da parte della Regione Lombardia, che potrebbe realizzarsi anche attraverso l'erogazione di risorse aggiuntive. I progetti considerati risultano infatti pienamente coerenti e integrati con alcuni punti prioritari del Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018: da una parte, la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio supportata da una cornice normativa di riferimento estremamente avanzata e con l'attuazione di strumenti dedicati; dall'altra, la facilitazione della transizione dalla scuola al lavoro, con il potenziamento delle modalità per favorire l'alternanza; infine, lo sviluppo e la promozione della cultura e del turismo quale leva fondamentale di crescita economica e occupazionale per l'intera Lombardia.

Analogamente, va sottolineata: da un lato, la stretta rispondenza delle tre proposte agli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Pavia, ampiamente focalizzati su politiche e programmi nei settori chiave dei “giovani”, dell’innovazione “digitale” e dello sviluppo “internazionale” del territorio e della sua attrattività; dall’altro, la condivisione strategica di tali ambiti di intervento per lo sviluppo economico territoriale con il sistema locale delle associazioni di categoria.

Le risorse necessarie al finanziamento delle tre progettualità verrebbero reperite attraverso l’aumento del diritto annuale per il triennio 2017/2019, nella misura massima del 20% prevista nel già citato art.18 - comma 10 della L. 580/1993, in quanto la realizzazione dei tre progetti in autofinanziamento non risulterebbe sostenibile. Dalle stime effettuate sul diritto annuo riscosso nel 2014 il gettito annuo per l’Ente pavese risulterebbe di circa € 615.000,00.

E’ da precisare tuttavia che, se dal punto di vista tecnico ciò sarebbe da considerarsi un aumento, sotto il profilo sostanziale si tratterebbe di fatto di non applicare l’ultimo scaglione della riduzione del diritto annuale prevista dal legislatore per il 2015/2017. Il carico fiscale sulle imprese non verrebbe aumentato ma mantenuto pressoché inalterato rispetto al 2016, anno in cui si è registrata la riduzione del 40% rispetto al 2014.

Inoltre, l’adesione al programma di Unioncamere avrebbe un elevato valore strategico di portata triennale, consentendo di rafforzare il rapporto di forte integrazione del sistema camerale sia rispetto alle politiche governative, come rimarcato dallo stesso Ministro Calenda, sia rispetto all’attività delle associazioni di categoria sia, infine, dando continuità e sostanza al rapporto con Regione Lombardia.

Sulla base di una prima valutazione, l’impegno economico a carico dell’Ente, per la realizzazione delle tre progettualità potrebbe essere quantificato come segue:

- Progetto “Punti Impresa Digitale” (PID): € 333.000,00 (inclusa erogazione di voucher);
- Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”: € 117.000,00 (inclusa erogazione di voucher);
- Progetto “Turismo e attrattività”: € 165.000,00.

L’adesione alle linee di programma presentate da Unioncamere verrà declinata sul piano operativo su base territoriale, in un’ottica di massima integrazione rispetto alle iniziative già in atto, evitando sovrapposizioni ma al contrario esaltando la collaborazione e la sinergia con le iniziative promosse dal sistema associativo locale.

Il Presidente evidenzia quindi l'iter previsto per l'adesione al programma strategico in questione e l'attivazione della procedura per l'incremento del diritto annuale:

- trasmissione dei tre progetti a Regione Lombardia per l'acquisizione del parere di legge;
- adozione, entro il 10 aprile 2017, della deliberazione del Consiglio camerale di approvazione dei progetti sopra delineati e conseguente attivazione della procedura di incremento del diritto annuale come previsto dalla già citata normativa;
- invio della deliberazione consiliare e della richiesta di modifica della tariffa del diritto annuale a Unioncamere per il successivo inoltro al Ministro dello Sviluppo Economico;
- autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico alla realizzazione dei progetti sopra descritti in collaborazione con Regione Lombardia e alla modifica della tariffa del diritto annuale, entro il 30 aprile 2017.

A tal proposito il Presidente richiama la deliberazione n. 25 del 27 marzo u.s. con cui la Giunta Camerale, condividendo i tre percorsi progettuali sopra evidenziati, ha deliberato di sottoporre al Consiglio camerale la loro approvazione e la conseguente attivazione della procedura di incremento del diritto annuale per il triennio 2017/2019, nella misura massima del 20%, come previsto da già citato art.18 - comma 10 della L. 580/1993 e ss.mm.ii.

Il Presidente ricorda infine che per completare la procedura descritta nel decreto di riforma, è stata richiesta a Regione Lombardia – attraverso l'Unioncamere Regionale - la condivisione dei progetti da finanziare con il suddetto incremento del diritto annuale. La Regione, con nota agli atti di prot. CCIAA n. ha comunicato la propria condivisione sui

Indi il Consiglio Camerale

udita la relazione del Presidente;

richiamato il Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riordino del funzionamento e del finanziamento delle Camere di commercio ed in particolare l'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993, che espressamente dispone: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto*

annuale fino a un massimo del venti per cento...”;

richiamata la nota agli atti di prot. CCIAA n. 5442/2017, con cui il Presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello, informa i Presidenti delle Camere di Commercio che il Ministro Calenda ha condiviso le due proposte progettuali evidenziate in premessa “Punti Impresa Digitale” e “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”;

considerata l’ulteriore linea progettuale “Turismo e Attrattività” relativo alla promozione del patrimonio culturale e del turismo lombardo sviluppato in accordo con il sistema camerale lombardo e Regione Lombardia;

esaminati i suddetti progetti e le relative schede di sintesi, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante (All. “.....”);

condivisa la necessità di un impegno precipuo sui progetti da finanziare con l’incremento del 20% del diritto annuale, secondo le schede allegate;

vista la condivisione Regione Lombardia pervenuta con nota agli atti di prot. CCIAA n.

richiamata la deliberazione n. 25 del 27 marzo u.s. con cui la Giunta Camerale, condividendo le proposte progettuali sopra evidenziate, ha deliberato di sottoporle al Consiglio camerale per la loro approvazione e la conseguente attivazione della procedura di incremento del diritto annuale per il triennio 2017/2019, nella misura massima del 20%, come previsto da già citato art.18 - comma 10 della L. 580/1993 e ss.mm.ii.;
all’unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare i progetti triennali e le relative schede di sintesi per la realizzazione delle attività derivanti dalle proposte elaborate dall’Unioncamere Italiana in merito a “Punto Impresa Digitale” e “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” nonché il progetto “Turismo e Attrattività”, elaborato a livello regionale, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante (All. “.....”);
2. di esprimere parere favorevole all’attivazione della procedura prevista dall’art. 18 comma 10 della L. 580/1993 e ss.mm.ii approvando l’incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale;
3. di destinare il % dell’incremento del diritto annuale al progetto “Punto Impresa Digitale”, il% dell’incremento del diritto annuale al progetto “Servizi di

Orientamento al Lavoro e alle Professioni” ed il restante% al progetto “Turismo ed Attrattività”, come evidenziato nelle relative schede di sintesi;

4. di delegare il Presidente ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie per l’approvazione dei progetti.

=====